

FUGA DEI CERVELLI & CIRCOLAZIONE DEI TALENTI

SPUNTI DI RIFLESSIONE

1. LE MISURE ADOTTATE IN ITALIA



- Strumenti di attrazione dei talenti rivolti a laureati, ricercatori e docenti, manager e alte professionalità, con l'intento di stimolare l'innovazione negli ambienti di ricerca pubblici e privati.

- Parallelamente, sono stati attivati interventi per incentivare e supportare il rimpatrio degli Italiani dopo esperienze prolungate all'estero.



- La leva fiscale è il tratto distintivo, comune ad entrambi i filoni di intervento. Gli incentivi fiscali hanno previsto degli sgravi anche molto consistenti, a volte modulati in modo proporzionale alla qualifica del lavoratore.

2. ... MA CON EFFETTI POCO QUANTIFICABILI

- I dati diffusi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze forniscono delle informazioni sul numero dei soggetti coinvolti, ma non sull'entità dei flussi annui di ingresso/rientro a valere sugli incentivi previsti, e neppure sulla loro persistenza nel tempo



- Anche i dati sulle dinamiche migratorie da e per l'estero degli ultimi anni non permettono di formulare ipotesi in merito all'esistenza di una correlazione con l'efficacia delle misure

- Gli esiti raggiunti sembrano collocarsi al di sotto delle aspettative che avevano motivato i provvedimenti attivati.



3. QUALI INDICAZIONI?

- Il contesto politico-istituzionale, l'andamento economico e le prospettive occupazionali sono elementi attrattivi in grado di qualificare uno Stato o una regione come "ricevente" nel contesto della circolazione delle persone e dei talenti.



- L'ipotesi del rientro in Italia è di rado contemplata nei progetti futuri dei residenti all'estero, neppure a seguito dei più recenti effetti della pandemia.

- Occorre continuare a monitorare l'evoluzione dei processi migratori (anche dal punto di vista qualitativo), facendo particolare attenzione ai nuovi scenari che si stanno prefigurando.

